

Numero 20 15 ottobre 1982

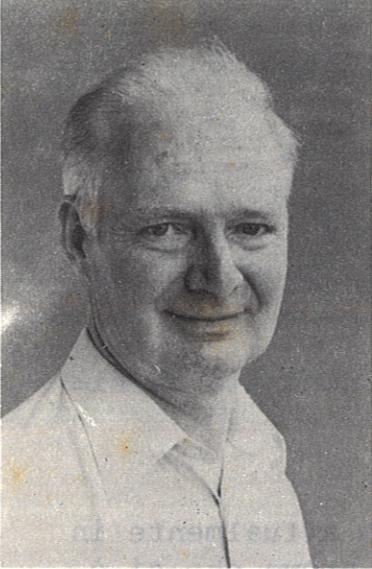
INCONTRO DEI (VICE-) PROVINCIALI D'EUROPA, AFRICA E QUEBEC

Gruppo di lingua inglese - 27 agosto-2 settembre 82

Rendiconto del P. McGrath

L'incontro del gruppo di lingua inglese ha avuto luogo a Roma dal 27 agosto al 2 settembre.

Presenti: Il P. Generale e 4 membri del Consiglio Generale: i PP. Lasso, Ruef, Dekkers, McGrath con i (Vice-) Provinciali di Amsterdam, Londra, Dublino, Monaco, Colonia, S. Anna di Beaupré, New Orleans, Pretoria e Heilgenstadt (Germania dell'Est.)



P. Giacomo McGrath
Consigliere Gener.
Presidente del Segretariato Gen. per l'Apostolato.

Abbiamo lavorato per 6 giorni: il settimo giorno ci siamo riposati con una gita-pellegrinaggio a Ciorani e Materdomini.

L'incontro comprendeva tre fasi ben distinte:

1. Riflessione sulla nostra spiritualità.
2. Dialogo tra il Governo Generale e i (vice-)provinciali.
3. Scelta delle priorità pastorali nelle varie (vice-)Province rappresentate.

1. Le prime due giornate sono state dedicate alla nostra spiritualità. Il p. Manders, di Amsterdam, ci ha parlato della spiritualità di S. Alfonso. Il p. O'Riordan, di Dublino, professore dell'Accademia Alfonsiana ha diretto in seguito un seminario sulla spiritualità redentorista oggi. Ha messo in rilievo la spiritualità così ricca delle nostre Costituzioni: esse contengono - ha detto - una spiritualità che abbraccia insieme la nostra vita religiosa e il nostro ministero apostolico, partendo dal concetto fondamentale di Vita Apostolica.

II. Il dialogo tra il Governo Generale e i (vice-)provinciali ha avuto per oggetto il prossimo Cap. Generale.

Il luogo? Il gruppo opta soprattutto per l'America Latina.

Il tema: Si dovrebbe cominciare con la riflessione sullo "status Congregationis", iniziando



P. McGrath mentre parla..

con un rapporto presentato dal Governo Generale, ma anche con altri rapporti sulle varie regioni della Congregazione.

Sono stati sottolineati soprattutto due punti:

1. Principali problemi e orientamenti emergenti dalla scelta delle priorità.
2. La nostra spiritualità Redentorista.

Quanto al Metodo? Dovrebbe lasciare tempo alla riflessione e alla preghiera e suscitare un alto livello di partecipazione da parte di tutti i Capitolaristi nelle determinazioni e lo scambio di esperienze.

Altri problemi discussi durante il dialogo:

- ° Approvazione delle nostre nuove Costituzioni: dialogo avvenuto a questo riguardo tra il Consiglio Generale e la Congregazione per i Religiosi.. i cambiamenti che sono stati apportati.. come far meglio conoscere le nostre Costituzioni nella Congregazione.
- ° Il nuovo Catalogo della Congregazione.
- ° L'Accademia Alfonsiana: osservazioni della Commissione nominata su richiesta dell'ultimo capitolo generale.

III. Le Priorità Pastorali.

Tutte le (vice-)Province rappresentate all'incontro sono attualmente in pieno lavoro di scelta delle loro Priorità Pastorali. Ciò prova che si è sempre più convinto nella Congregazione che noi Redentoristi non possiamo far tutto nel ruolo pastorale e che è giunto il momento di fare delle scelte. Siamo anche convinti che dobbiamo definire più chiaramente il nostro ruolo missionario nella Chiesa locale. Lo chiedono in particolare le giovani generazioni.

Tra le relazioni presentate durante l'incontro, ve ne è una che attira particolarmente l'attenzione: distingue tre livelli nei nostri impegni pastorali: 1° settori dove dovremmo impegnarci; 2° settori da mantenere nello stato attuale; 3° settori da ridurre per poter far fronte a priorità più importanti.

E' ormai tempo di passare all'azione: è stato detto all'unisono. Ogni Provincia deve impegnarsi ora a realizzare concretamente le decisioni prese. E bisogna anche prevedere un sistema di revisione e valutazione del lavoro.

Problemi: Ne sono stati presentati tre in particolare:

1° La Comunità: comunità ecclesiale, provinciale e locale. La scelta delle priorità dipende da queste. Problemi pratici: gruppi nella Provincia più o meno recalcitranti, attività che non si vogliono mettere in discussione. Il problema della responsabilità è stato considerato come problema vitale. Ma bisogna anche lasciare ai vari gruppi la possibilità e il tempo di evolversi e di svilupparsi.

2° Il secondo grande problema presentato è stato quello del significato preciso di certi termini ("missione" "predicazione straordinaria"). Sono a questo riguardo richieste delle chiare definizioni. Problema connesso: come applicare queste nozioni a delle società pluraliste? Cosa significa proclamazione straordinaria in una comunità cristiana praticante? E in una comunità di battezzati che non credono più in Cristo? E in una comunità dove Cristo è predicato per la prima volta?

3° Terzo problema: Il rinnovamento del nostro ministero apostolico non presuppone e non esige forse un rinnovamento della nostra vita religiosa? Per terminare: Non potrebbe l'Accademia Alfonsiana offrire un corso di un anno di teologia morale-pastorale e di spiritualità redentorista, destinato soprattutto ai giovani Redentoristi che iniziano il loro ministero.

P. Giacomo McGrath, Cons. Gen. Pres. del segr. dell' Apostolato.

INCONTRO DEI (VICE-) PROVINCIALI
D'EUROPA? AFRICA E QUEBEC.

Gruppo di lingua francese - 6 - 12 settembre 82

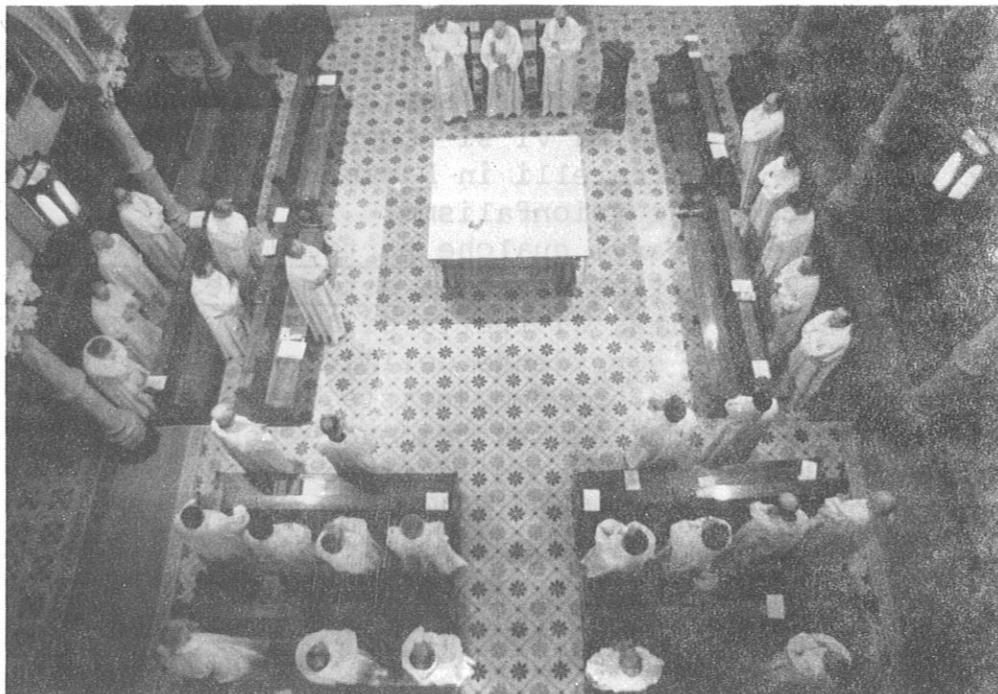


P. Arsenio Garnier
Vice-Segretario Gen.

Suppongo che voi abbiate già letto la relazione del P. McGrath sull'incontro del gruppo di lingua inglese. Cosa posso dire di più? I due incontri, in realtà, si assomigliano come due fratelli. Il metodo uguale e i due Moderatori (i PP. Lasso e Kekkers) hanno vigilato con dolcezza e fermezza per il rispetto delle regole del gioco, e affinché non si desse troppo spazio alla fantasia. Perciò io non sarò altro che l'eco del P. McGrath. Mi sforzerò di usare il mio linguaggio e di darvi alcuni dettagli particolari al gruppo francese.

Presenti: i Provinciali delle nostre Province-madri (Roma, Napoli, Palermo), i Provinciali francesi (Lione, Parigi, Strasburgo) con i loro vice-Provinciali del Niamey e di Fada N'Gourma (uno con la barba e uno senza). Il Provinciale di Vienna, impedito di partecipare all'incontro in inglese, ci ha permesso di apprezzare l'eleganza del suo francese, in compagnia del vice-Provinciale di Copenaghen, una vecchia conoscenza di Parigi e soprattutto di Strasburgo per avervi insegnato molti anni. La Polonia era ben rappresentata dal Provinciale, insieme al suo sorridente Vicario e Maestro dei Novizi. I Provinciali di Bruxelles Nord e Bruxelles Sud con il sgace ed ascoltato vice-provinciale di Matadi (Zaire). Dalla Spagna il Provinciale e il Superiore della Missione spagnola di Nkolo (Zaire). Presente il Provinciale della Svizzera. E anche quello di Lisbona con il vice-provinciale di Luanda (Angola che ha dato un po' di colore alla nostra assemblea di bianchi. Non dimentichiamo i nostri confratelli vietnamiti della Diaspora, rappresentati dal Delegato del p. Generale, giunto da Montreal. Terminiamo con la nostra Provincia di S. Anna di Beaupré: il cui Provinciale ha voluto partecipare successivamente ai due incontri per offrire insieme la sua giovinezza e il suo dinamismo. Ecco tutti. Forse avreste voluto pubblicati anche i nomi di tutti questi Superiori?

Abbiamo anche noi evidentemente i nostri specilisti di spiritualità. Cosa si può fare oggi senza gli esperti? Oltre il p. Manders, della Provincia di Amsterdam, noi abbiamo ascoltato due belle e sostanziose conferenze del Padre



Théodule Rey-Mermet, della Provincia di Lione: S. Alfonso prima della fondazione della Congregazione... S. Alfonso e Mons. Falcoja. Molto interessante. Il p. Luigi Vereecke, della Provincia di Parigi, aveva affermato con semplicità e modestia che non era uno specialista di S. Clemente. Transeat! Nonostante questo Egli ha parlato del nostro " secondo Fondatore " con la sua abituale maestria e con quell'umore che così spesso incanta i suoi alunni dell'Accademia Alfonsiana. I vostri Superiori hanno in mano un riassunto della Conferenza del p. Manders. Voi leggete già la vita di S. Alfonso del P. Rey-Mermet, e riceverete fra un po' di tempo il testo ciclostilato del P. Vereecke, almeno in francese.

Dopo la spiritualità, il Governo: Il p. Generale ci ha offerto un quadro molto ben studiato del Superiore nella Congregazione e della collaborazione tra i Superiori. Allora, Superiori di oggi e di domani, pronti.

Passo rapidamente a parlare del dialogo tra il Governo Generale e i Provinciali. (Rileggete l'articolo del p. McGrath). Non contese verbali, ma il linguaggio chiaro e fiducioso di uomini di buona volontà.

Problemi affrontati: Statistiche della Congregazione.. Funzionamento del Segretariato Generale della Formazione.. Approvazione delle nostre Costituzioni.. processo di laicizzazione.. giubileo della Congregazione.. e soprattutto capitolo generale del 1985. Sia per i partecipanti di lingua inglese che di lingua francese, il Capitolo Generale ha provocato gli stessi problemi e preoccupazioni: luogo, tema, metodo. Il problema farà scorrere ancora molto inchiostro. Ma è necessario che sia presa al più presto una decisione.

Fino a questo punto ascolto, anche troppo, sia detto con rispetto. Ma i (vice-)provinciali sono entrati subito in scena con le loro relazioni. Ognuno aveva a disposizione 15 minuti (Dio mio! quanto questa corsa contro il tempo è ansimante quando lo sviluppo è facile) per spiegare ai propri pari come la propria Provincia è arrivata (o pensa di arrivare prossimamente) alla scelta delle priorità Pastorali per oggi e per l'avvenire. Il Segretario si sente preso dalle vertigini: farebbe più presto a elencare il bottino di Ali Babà o il tesoro di Cresò, che raccontare tutte le ricchezze di queste relazioni e tutto ciò che questo suppone di zelo pastorale da parte dei confratelli. Per grazia di Dio, quasi tutti avevano scritto la loro relazione. E' stato perciò facile fotocopiarlo e di darne una copia ciascuno e di non perderne una briciola. Metodo interessante che permette di seguire, senza dover prendere lunghi appunti. I vostri (Vice-) Provinciali sono partiti con la valigia piena di tutti questi documenti e non mancheranno certamente di offrirvene un rendiconto sostanziale. Non si trovano sicuramente delle novità ad ogni riga, ma vi si scoprono a volte aspetti commoventi del ministero dei nostri confratelli in Danimarca, in Africa e altrove. Ma non il più piccolo accenno di trionfalismo.

Vorrei comunicarvi qualche particolare della valutazione finale:

° Tutti hanno sottolineato la ottima accoglienza ricevuta, in un clima di carità e fraternità. Si tratta dell'accoglienza ricevuta a S. Alfonso e del clima fraterno e sorridente dell'incontro stesso. Sacrestano, portiere, cuoco, refettorie, vice-economo, autista, dattilografi, meccanografici.. si sono adoperati per rendere la vita gradevole per i nostri confratelli, senza potere però annullare i rumori della strada. Quanto ai superiori, economisti, ecc. tutti si sono impegnati per il loro meglio affinché ciascuno potesse lavorare, dormire, bere, mangiare, riposarsi, godere i momenti di libertà, e cc..

° Quanto all'ascolto reciproco è stato eccellente. D'altra parte era una delle regole del gioco giacché c'era molto da ascoltare; conferenze, relazioni ecc.. Ma un Provinciale non deve essere forse per il suo ufficio un uomo d'ascolto?

° Ogni volta che si pensa al futuro, si è presi da varie sensazioni: il pessimismo (non ne era il caso!..il realismo (era sempre presente, giacchè i superiori, più che qualunque altro, sanno che non si può far tutto e che vale più una piccola casa ben solida che un castello in Spagna!) Grazie a Dio c'è la speranza " questa piccola figlia disprezzata, come dice Peguy, ma che è forte: non tenere il naso troppo vicino all'ostacolo, levare gli occhi verso il sole. Le cose sono quelle che sono." Ebbene, questo incontro è stato condotto con ottimismo realistico e con gioiosa speranza. Questa speranza, - è stato rilevato - ci è stata ispirata fra l'altro dallo sviluppo della Congregazione in Africa e altrove. E infine, per riferirci alla conferenza del P. Vereecke, quando si pensa a tutto quello che ha sofferto S. Clemente, al grano marcito sotto terra e alla messe raccolto dopo il lungo soffrire, come non credere al sole e non avere speranza per le nostre vecchie Province?

° Alcuni sottolineano, che in realtà, per essi, attraverso questo incontro, la Congregazione ha assunto un aspetto simpatico e nello stesso tempo un ruolo più grande nella loro vita.

° Si sentono più vicini " i principi che ci governano " direbbe qualcuno in altri termini.

° E' stata molto apprezzata e di è rivelata un arricchimento la presenza dell'Africa e quella di Quebec.

° E' stato detto che la risonanza dell'ultimo Capitolo Generale è positiva e che il Governò Generale ha saputo dare un'animazione adeguata.

° Nel corso di questa sessione vi è stato un felice dosaggio di spiritualità e vita fraterna.

Vi rimetto all'articolo del p. McGrath e alla relazione di 7 pagine inviata verso il 15 settembre ai (Vice-)Provinciali.

Sembra che non riavremo nell'83 un simile incontro. Al termine di una settimana l'aspetto dei partecipanti ci era divenuto familiare e simpatico.

Vi saranno incontri ad altri livelli: provinciali, regionali e interprovinciali.

Allora , a tutti felice cammino!

P. Arsenio Garnieri, segretario dell'incontro.

NOTIZIE BREVI.

PROGRAMMA DELLE VISITE DEL GOVERNO GENERALE

Sett. Ott.	La Paz e Reyes (Bolivia) Resistencia (Argentina)	PP. Lasso-Dekkers.
Settembre	Manaus (Brasile	PP. McGrath-Almeida.
Ottobre	Bahia e Propria (Brasile)	P. McGrath.
Ottobre	Fortaleza (Brasile)	P. Generale-Almeida.
Ottobre	Incontro dei (Vice-)Provinciali di d'America Latina	PP. Generale-McGrath- Almeida.

NOVENA DEL 250.mo ANNIVERSARIO

Come preparazione immediata al 250.mo anniversario della fondazione della Congregazione (9 nov. 732-982) i membri del Consiglio Generale predicheranno una particolare novena. Lo scopo di tale Novena è di ringraziare il Signore per tutto il bene operato dalla Congregazione in 64 paesi nel corso dei 250 anni.

L'Africa.. Foto a destra: 4 Vicesuperiori Provinciali e 1 Superiore di Regione in Africa. Da sinistra a destra: P. Desbos (Niamey-Niger) P. Ndjamba (Luanda-Angola) P. Combarros (Nkolo, Zaire) P. Notenboom (Matadi, Zaire) P. Coudreau (Fada N'Gourma, Alto Volta).. Il p. Dowling (Pretoria-Africa del Sud) ha partecipato, la settimana precedente all'incontro in lingua inglese.



CONFERENZE DEL 250.mo ANNIVERSARIO

Dal 10 al 13 novembre, l'Accademia Alfonsiana, proporrà una serie di conferenze sul tema: "Morale e Redenzione". Queste conferenze saranno svolte da alcuni Professori dell'Accademia Alfonsiana e da alcuni invitati.

GRUPPO APOSTOLICO DI GIOVANI

L'Australia ha i kangourous e i koalas. E anche i suoi Yatters (vedi foto sotto.) Chi sono questo Yatters? I membri del nostro gruppo apostolico di giovani (Youth Apostolic Team), che ci aiutano nel nostro lavoro in mezzo ai giovani.

In gruppi da 10 a 15 membri e sotto la direzione di uno dei nostri Padri, essi presentano un programma ai giovani di una parrocchia. Lo scopo è di giungere ad integrare concretamente e realmente i giovani nella vita della comunità cristiana.

Il programma in oggetto comprende tre serate. Vi sono: musica; quiz per imparare a meglio conoscere sé stessi, dialogo, preghiera, breve discorso del sacerdote. La maggior parte del programma è animata dai giovani stessi. Il più importante è la testimonianza data dai giovani su ciò che la Fede significa per essi. I temi di queste tre sere sono i seguenti: il loro modo di vivere - la loro Fede cristiana - la preparazione del loro avvenire - e la scelta della loro vocazione. Vi è anche un programma di formazione per Yatters. Per maggiori informazioni scrivere al p. Frank Smith CSSR 77, Somerville Rd - Yarraville, Vic. Australia 3013.



A sinistra

Membri del Y A T

- Australia -

CSSR COMMUNICATIONS

Direttore -Redattore:

P. John Ruef.

Redattore esecutivo:

Fr. Barnaba Hopkins.

Stampa: Fr. Clementino

Traduttore : P.G. Zirilli